

Numero 330 www.sorpaolo.net 15 aprile 2012

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005.

MORTO UN PAPA (NON) SE NE FA UN ALTRO

IL KILLER DALMATA

C'è voluto un killer Dalmata per colpire il boss di Tercorleone. Ha colpito di notte, una notte senza luna, in cui era difficile guardarsi le spalle. La cittadella era sguarnita, perché erano tutti impegnati a fare e rifare i conti, per far quadrare il bilancio che non pareggiava. Così l'agguato è riuscito in pieno mentre anche i webmaster erano impegnati, a rifare il sito della Bancabella, il nome con il quale si cercherà di far dimenticare la Bancabrutta. Dopo un trentennio il boss è caduto e il killer si prepara a prendere lui stesso il suo posto... o lo scorderà per qualcun altro più potente di lui. D'altro canto, quando il Governatore non sarà più tale, caduto sotto le macerie del suo stesso futuro politico, che avrà poco di politico, qualcuno potrà riciclarsi come tecnico, ma lui, il Dalmata, no. E che farà, se non riu-

scirà a sistemarsi bene nello scranno più alto di Corso San Giorgio, finora succursale di San Marino? Finora se l'è cavata bene, tra un giro di valzer con la Brambilla e una gita turistica a Cipro, ma da domani... mica si può sempre fare il Nuzzo con i funghi. Così il Dalmata prepara la carica dei 101, cento a spingerlo e uno, lui, a fare il presidente. E' omologo: è avvocato, e con il tempo non è detto, lui ci spera, che non possa meritarsi anche lui la A maiuscola, quella che distingue un Avvocato vero da un avvocaticchio. Sono finiti i tempi di Di Pazzo, ora sono venuti i tempi belli e ci si prepara per bene, lungo una strada lastricata di Chiodi. Intanto ognuno continua a farsi i Rabbi suoi. Allegramente. Alla faccia di Castiglione che più di tutti ci pare rischi il posto!



GATTI, TOPONI E VOLPONI

I gatti, come si sa, sono ghiotti di topi. Quando i topi non sono troppo grossi, riescono a prenderli. Altrimenti sono i gatti che scappano, quando si trovano di fronte non dei topini, ma dei toponi. E dei toponi hanno paura anche i gatti se sono gattini. Se sono gattoni, qualche volta hanno il coraggio di sfidare i toponi, qualche altra volta no. Quando li affrontano mostrano o gli artigli o le tessere, in questo secondo caso si tratta di gatti politici, che giocano a mostrarsi gattini. Nella recente favolistica abruzzese il novello Fedro ci racconta di un gattino che diventato a poco a poco gattone si era messo in mente di sfidare un topino diventato anche lui topone, o almeno credeva di esserlo diventato. Ma per essere

più sicuro della vittoria il gattino diventato gattone si alleò con una volpe diventata un vecchio volpone, che lo attirò a sé mostrando una grande disponibilità di crocchette. Lo ammaliaava e lo attirava in ogni modo, facendogli vedere tutte le crocchette che aveva. Il gattino diventato gattone aderì all'amicizia del volpone e si fidò, sperando di poter imparare al più presto i trucchi del mestiere, ma senza cadere nella tagliola dei cacciatori magistrati, come invece era capitato (mal capitato) al volpone. Non sappiamo come la favola va a finire perché l'autore non ha ancora finito di scriverla, ma siamo sicuri che il finale sarà travolgente e non vediamo l'ora di leggerla. Che belle le storie dei gatti, dei topi e delle volpi...

Prenotatelo in edicola o chiedetelo al Sor Paolo...
Nuovissima serie - Teramo 2012



A LO PARLAR
NON AGGIO
MESVRA

il Linguacciuto

VMORISTICO - PVPAZZETTATO

CHIACCHIERA Una chiacchiera un soldo Per dodici lune L. 5,00
ogni quarto di luna Per richieste di copie L. 0,10 la copia Amministrazione - Via del Leone n. 1

MAILBOX

CARO DIRETTORE,
SOSTIENE **FALCONI** CHE LUI
IL **BUCO**, A QUELLI DELLA
BANDA DEL BUCO, L'AVEVA
SEGNALATO GIÀ NEL **GIUGNO**
2011... AD OGGI, I **SOLITI NOTI**
CONTINUANO A TACERE...
DI **BUCHI**, INFATTI, DEVONO
TAPPARNE PARECCHI...
SOPRATTUTTO **NEI CONTI**.
info@mandiamoliacasa.te

**TANTO SALI IN ALTO VALLESCURA,
DICENDO DI NON AVER PAURA,
TANTO PRECIPITÒ CLAMOROSAMENTE...
FACENDOLO SEMPRE
PIÙ SOVENTE.**



VALLESCURA PRECIPITA

Da qualche tempo gli succede di tutto. Povero Vallescura? Prima gli andava tutto bene, ora gli va tutto male. Prima indossava il paracadute e poi si buttava. E il paracadute si apriva E LUI ATTERRAVA SICURO. Adesso, da qualche tempo, non è più così. Lui si alza in volo, si butta ma il PARCADUTE NON SI APRE e lui casca giù e insieme con lui tutte le sue cose. Invece di atterrare precipita e si fa male. A Silvi non ne possono più dal ridere e anche nella vicina area riservata del Borsacchio. Vallescura adesso ha tanti bozzi che lo chiamano il pelato nel bozzeto. Lui cerca di rifarsi e si rialza in volo, ma ogni volta precipita sempre più clamorosamente e giù tutti a ridere. Ogni sua proposta è un'angoscia

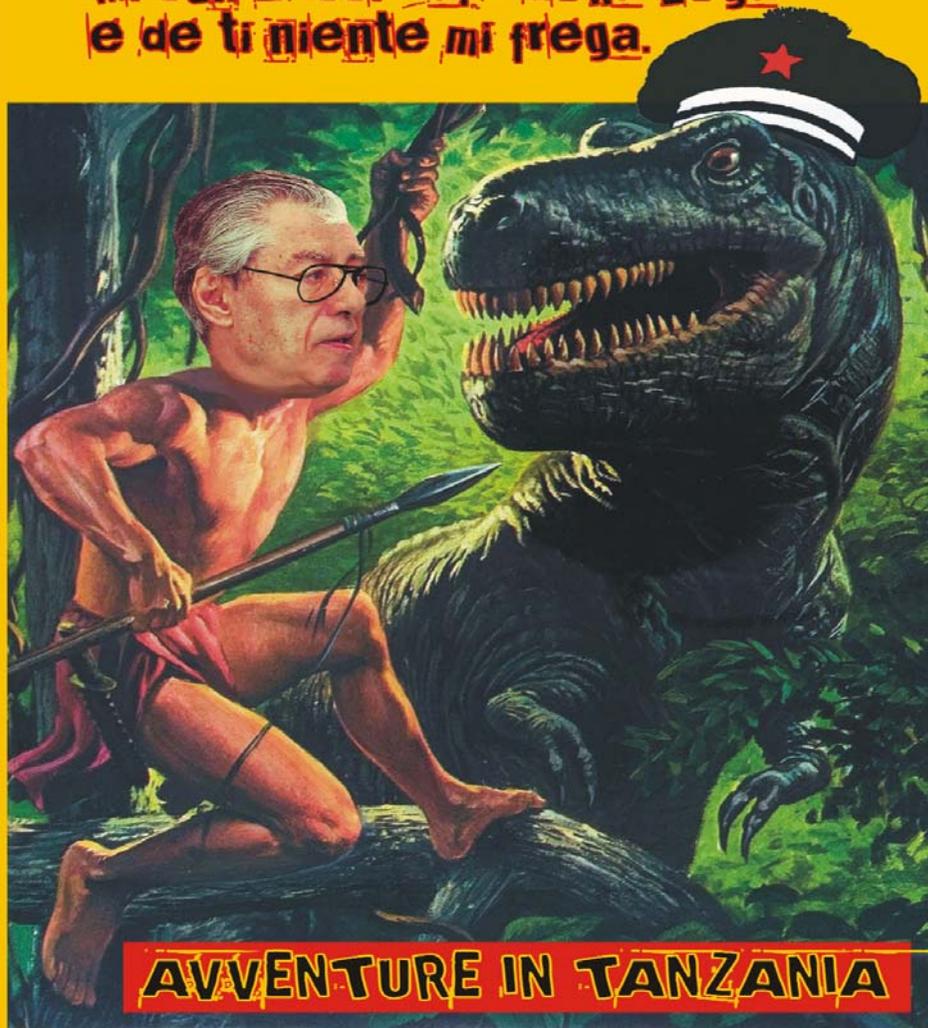
per i silvaroli, da lui tanto disamministrati, e molti non vedono l'ora di riuscir sene a liberare. Molti stanno già preparando la festa della liberazione da Vallescura. Nel mezzo del cammino di nostra vita noi ci troviamo in una Vallescura... i poeti sono già sul piede di guerra e stanno aguzzando le matite. Qualcuno più evoluto sta facendo girare le sfere della propria penna, per poter meglio scivolare sulle righe in cui canterà l'impresa eroica del grande paraculista, il quale voleva far credere a tutti di essere un buon sindaco, ma non ci riuscì mai. Dio lo abbia in gloria! E' vero che la fortuna aiuta gli audaci, e Vallescura ha provato a fare l'audace, ma qualche volta la sfortuna ci vede di più e questa volta lo ha preso di mira.

CHE BELLA LA TANZANIA

Le avventure di Bosso in Tanzania sono splendide. Il nuovo Salgari è scrittore di vaglia e le pagine si leggono tutte d'un fiato. Salendo e scendendo dagli alberi, di liana in liana, sfidando i re della foresta, il nostro eroe si comporta come un perfetto uomo della jungla troglodita, a suo agio sempre, anche quando si trova in regioni molto poco ospitali. Anche in Tanzania, il nostro eroe è sempre sulle sue, sicuro e ben messo sulle gambe. Ogni paese è per lui un Belsito e cerca ovunque fiumi e vari corsi d'acqua dove poter pescare in santa pace delle trote. Le ultime avventure, come quella contro la tribù dei Maroni... i Maroniti insomma, sono irresistibili e le pagine più belle sono quelle nelle

quali vengono descritte le lotte del nostro eroe contro dei mostri spaventosi, i temibili Magistrati, che dopo essere usciti dalle loro Procure, dove si annidano per passare la notte, vanno in cerca di prede, affamate come sono. Fuoco e fiamme, fiamme e fuoco... Le lotte sono a volte furibonde e non si capisce mai chi possa avere la peggio e chi la meglio. Alla fine si rimane sempre con il fiato sospeso perché ci si trova davanti un "continua" che ci rimanda alla puntata successiva. Bisogna attendere una settimana perché esca il nuovo albo e intanto ci si chiede quali potranno essere gli sviluppi del racconto. Si tratta di letture assai commendevoli e molto istruttive. Ve le raccomandiamo.

**Hue!à terrùn di un magistrat...
alza le chiappe e va ciapa i rat.
Mi sun Bossi capo della Lega
e de ti niente mi frega.**



AVVENTURE IN TANZANIA



LO STRACCIATO

RIDENDO MORES CASTIGAT

DOPO UN LUNGO SONNO È TORNATO... SEMPRE PIÙ STRACCIATO

MARIO MONTI IL CINESE

Andò in Cina e si sentì un eroe. Decise che avrebbe imparato il cinese, dopo aver imparato così bene l'americano, da chiamarlo tutti, appunto, l'americano. Lo avrebbero chiamato il cinese. Per allenarsi andò al mercato, accompagnato da sua moglie, e comperò un paio di mandarini, se li mise in tasca e ogni tanto li tastava, anche quando andava a Palazzo Chigi. Poi, dopo aver mandato tutti gli italiani a pagare le tasse, e anche i tassi, sempre crescenti, si apprestò al viaggio, che si annunciava assai impegnativo. Si mise in tasca un bel vocabolario italiano-cinese, di quelli da turisti di prima classe, e partì, deciso a lasciare un segno nel paese che era stato di Mao. Atterrò in un aeroporto e al primo che incontrò provò a dire qualche parola in cinese... Fece la figura di Totò e Peppino quando andarono a Milano. Ricordate il celebre "Noio volevam savuar..."? Beh, la cosa andò proprio così. Fece particolare attenzione a non usare mai la erre, ma solo la elle al suo posto, per non far crepare di invidia i suoi interlocutori cinesi, poi, come fanno tutti i rappresentanti di commercio di questo mondo, soprattutto i napoletani, tirò fuori dalle tasche la sua mercanzia, aprì il banchetto che aveva con sé e cominciò a decantare la bontà dei suoi prodotti, tutto il suo made in Italy, comprese alcune belle fotografie della Fornero in bikini e qualcuna anche in topless. I cinesi sbarrarono gli occhi per la sorpresa e qualcuno cominciò già a convincersi. Il professore andò avanti per tutta la giornata e fece sgranare gli occhi a tutti i cinesi ai quali mostrava i prodotti che si era portato, comprese alcune scarpe di Della Valle, senza dire, ovviamente, che erano usate. Ma i cinesi non se ne accorsero. Beh, se in tutto il mondo si diceva che Berlusconi era il miglior venditore della storia, capace di vendere agli eschimesi i frigoriferi italiani e agli italiani degli igloo eschimesi fatti passare per delle splendide abitazioni per terremotati, lui avrebbe fatto ancora meglio. E ci riuscì...

CHINA
DIRECT
MONTI
IMPORTERS

VENITE A COMPLALE
IN ITALIA. NOI AVELE TANTA
BUONA LOBA PEL VOI.
AUTOMOBILI ELETTRICHE,
BUONI DEL TESOLO,
LAVOLATOLI USATI ANCORA
IN BUONO STATO E A POCO
PLEZZO. CALI COMPAGNI
L'ITALIA E GLI TALIANI
VI ASPETTANO A BLACCIA
APELTE E CON I POLTAFOGLI
VUOTI. VENITE A COMPLALE
DA NOI.



Solo su www.sorpaolo.net

La **C**ambàgna

IL QUOTIDIANO
DI TERAMO
E PROVINCIA

Inzerto de Il Resto del Calzino Non esce il lunedì

DA PRIMARIO MASSONE A MASSONE PRIMARIO

**IO, PRIMARIO MASSONE,
GRAZIE AL MIO BLASONE
DIVENTATO IN MODO VARIO
MASSONE PRIMARIO,
ASPIRO AL VANTO
D'ESSERE SCELTO
PERCHÉ SON
DEI CHIRURGHI
IL CAMPIONE.**

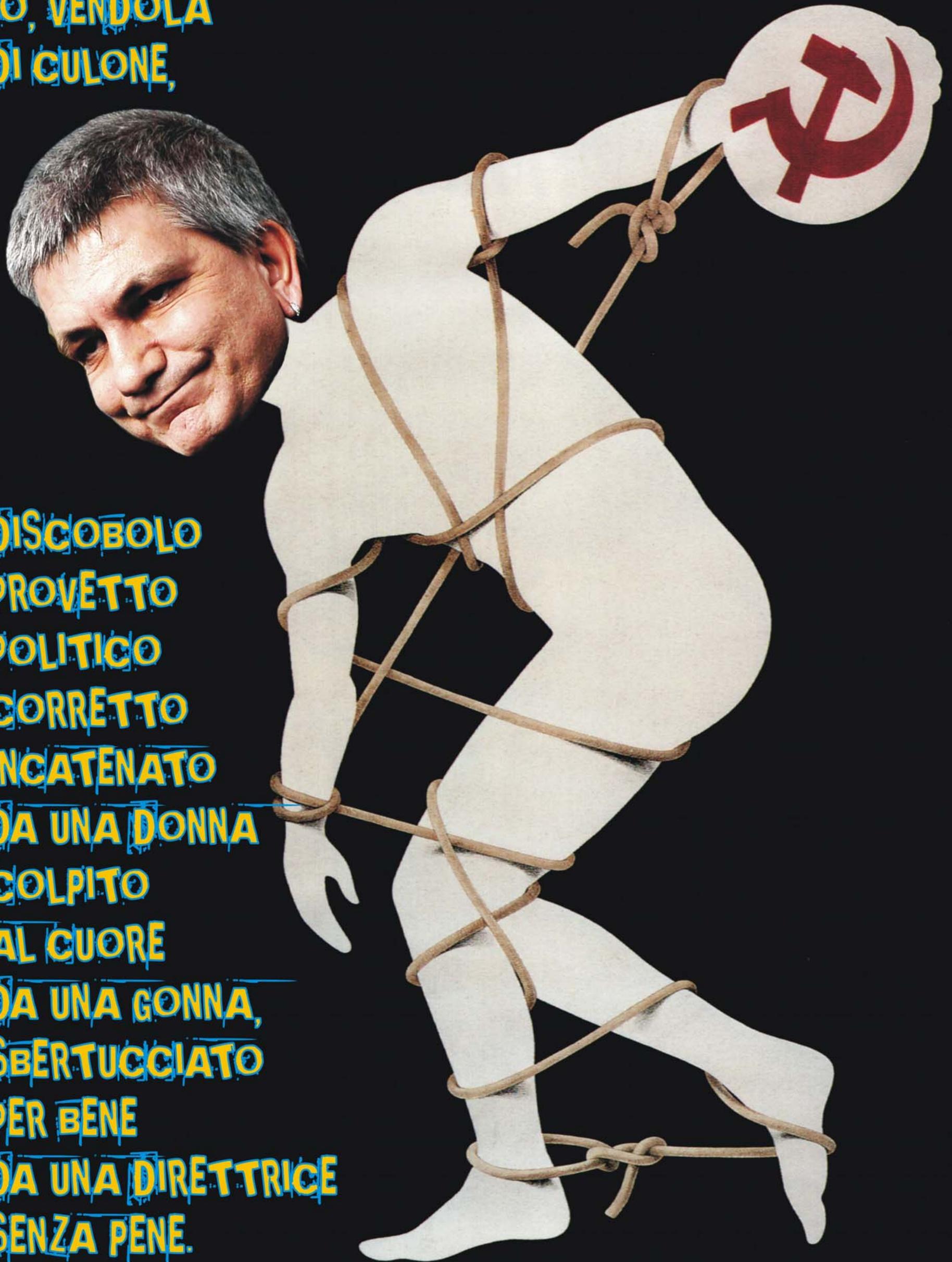
**TU, PRIMARIO MASSONE,
GRAZIE AL TUO
COGNOME, DIVENTATO
IN MODO VARIO
MASSONE PRIMARIO,
SEI STATO SCELTO
SOLO PER IL TUO
FARE SVELTO.**



Da primario massone a massone primario. E' così che un po' ovunque, anche in Abruzzo e a Teramo, i medici iscritti alle logge fanno carriera, una gran carriera, superando di slancio i colleghi che, anche più bravi di loro, rimangono soltanto secondari e terziari e qualcuno anche quaternario. Il bisturi non paga, ma l'affiliazione sì e molti aspirano alla tegolatura e a quel che segue. Oggi come oggi gli studenti di medicina sanno che per poter fare carriera e diventare un giorno primari dovranno dopo la laurea e la specializzazione entrare in un tempio massonico come apprendisti muratori, fino a diventare gran maestri. Squadra, compasso e bisturi sono le nuove insegne cavalleresche. A Teramo molti sbavano sperando di diventare primari dopo essere diventati massoni e molti altri schiumano di rabbia (più o meno repressa) nel vedersi continuamente respinti o retrocessi per non aver potuto (anche se avrebbero voluto tanto) entrare a far parte di una loggia. Perché all'ombra di una loggia non si corre il rischio di perdere un'insolazione e si sta molto bene. Il manuale dei giovani massoni dedica all'argomento molte pagine: non occorre che tu sappia usare alla grande le tecniche medicali, basta e avanza mettere un cappuccio, piuttosto che un camice. Però alcuni seguaci di Asclepio piuttosto sprovveduti sono incorsi in un infortunio alquanto grave recentemente. Essendo stata loro proposta la "tegolatura", che consiste in una specie di rito di iniziazione per apprendisti muratori, hanno risposto cortesemente di no, temendo che si trattasse di dover prendere qualche tegolata (cioè colpi di tegole) in testa. E così si sono visti rifiutare l'affiliazione per essere venuti meno al principale compito di chi si vuole iscrivere. Altri hanno cercato di capire troppo in anticipo che compenso avrebbero ricevuto e così sono stati esclusi lo stesso. Mal gliene è incolto. Così imparano. Ma qualcuno s'è piazzato ed è stato sistemato.

**IO, VENDOLA
DI CULONE,**

**DISCOBOLO
PROVETTO
POLITICO
CORRETTO
INCATENATO
DA UNA DONNA
COLPITO
AL CUORE
DA UNA GONNA,
SBERTUCCIATO
PER BENE
DA UNA DIRETTRICE
SENZA PENE.**





DODO E LE STORIE TESE
PROSSIMAMENTE A TERAMO